

La conversione che Dio vuole donarci

Omelia 12-4-2018

At 5,27-33

p. G. Papparone o.p.

Dio lo ha innalzato alla sua destra come capo e salvatore, per dare a Israele conversione e perdono dei peccati.

Un versetto tratto, dagli Atti degli Apostoli che riassume in modo mirabile il significato profondo della nostra fede, il significato profondo della missione di Gesù a favore dell'umanità.

Gesù come uomo ha subito la morte, ha subito il rifiuto, si è affidato al misterioso disegno di Dio Padre; si è consegnato alla morte come il Padre lo ha invitato a fare in obbedienza ed è risorto: è entrato cioè in una dimensione "altra", ulteriore.

Una dimensione dalla quale noi possiamo trarre il frutto più importante della nostra esistenza: essere perdonati nei nostri peccati, essere liberati dal male, poterci convertire da una vita inutile ed insignificante ad una vita vera.

Ecco, carissimi, quando noi parliamo di **conversione** la prima cosa a cui pensiamo è la conversione dal male al bene; è sicuramente questo il primo movimento di sapienza, di intelligenza, di ricerca di Dio, il primo livello di autoconsapevolezza dell'essere creature ragionevoli.

Ognuno di noi ha una coscienza che dovrebbe invitarlo, appunto, alla conversione; ma il Signore ci invita ad un'altra conversione, non solo quella morale, ma una **conversione esistenziale, spirituale**: ossia, non cercare più la pienezza della nostra umanità nella cose di questo mondo, nella nostra autorealizzazione mondana, bensì cercare la nostra realizzazione nella relazione con Dio, fonte della vita.

Ecco quale è **la vera conversione che Dio ci vuole donare: farci vivere una vita vera, una vita piena in comunione con Lui.**

Liberarci dalla illusione di poter realizzare la nostra esistenza in questo mondo e attraverso le cose di questo mondo.

Chiediamo allora a Gesù questo aiuto, che ci può arrivare sicuramente attraverso la luce dello Spirito Santo, e ringraziamolo soprattutto perché è solo per mezzo di Lui che possiamo realizzare questo altissimo, ma necessario e possibile traguardo: quello di poter vivere in unione con Dio.

Solo da questa relazione possono arrivarci la pace e la gioia vere.

Sia lodato Gesù Cristo.